

Italia Nostra

SEZIONE VALDINIEVOLE e Gruppo pistoiese

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
STORICO ARTISTICO E NATURALE
DELLA NAZIONE

In redazione
TIBERIO GHILARDI
ROBERTA BENEFORTI
SANDRA LOTTI
ITALO MARIOTTI
ILIANA PARENTI

Con la collaborazione di
FRANCO CECCHI
ANTONIO FIORENTINO
LAURO MICHELETTI

Progetto grafico
GIANFRANCO FAGNI

Newsletter

DICEMBRE 2025



da 70 anni
custodi
della bellezza
dell'Italia

«Quali che siano i limiti (o i pregi) derivanti dal volontariato e dalla scarsità di mezzi, nella quasi trentennale attività Italia Nostra [...] ha condotto incessantemente la sua attività di denuncia e di proposta senza mai guardare al colore politico dei governi centrali o locali.»

Antonio Cederna, 1984

La sua voce è ancora impressa nella nostra memoria, non possiamo che continuare a impegnarci in suo nome e, aggiungiamo, senza lasciarci influenzare o intimorire da coloro verso i quali l'azione è diretta.

La ZTL di Montecatini: perché la riapertura è un passo indietro per la sua originaria identità

di Franco Cecchi e Tiberio Ghilardi

Italia Nostra incontra Antonio Mariotti, presidente dell'Associazione "Amici della musica"

a cura di Iliana Parenti

Atti del convegno "Pistoia città culturale"

Alcune riflessioni

a cura di Sandra Lotti

Italia Nostra: una sfida condivisa per la tutela e la valorizzazione di Pistoia città culturale

di Antonio Fiorentino, Italo Mariotti, Lauro Michelotti

Rigenerare, proteggere, educare: le direzioni tracciate dal congresso di Italia Nostra

a cura di Tiberio Ghilardi

Buona lettura

The logo for Italia Nostra APS, featuring the organization's name in large, serif capital letters. The word "Italia" is in light blue, "Nostra" is in light green, and "APS" is in light orange. The background of the logo is a circular graphic composed of horizontal bands in light blue, light green, and light orange, creating a sunburst or flag-like effect.

**Italia
Nostra**
APS

Perché la riapertura della ZTL di Montecatini è un passo indietro per la sua originaria identità

di Franco Cecchi e Tiberio Ghilardi

Italia Nostra Valdinievole è fortemente preoccupata per la decisione dell'Amministrazione comunale di Montecatini Terme di riaprire sperimentalmente, per un anno, la **ZTL** del centro cittadino nelle giornate domenicali, in accordo con alcune categorie di commercianti.

Questa scelta, che viene presentata come misura volta a favorire il commercio locale, rischia in realtà di compromettere in modo significativo l'identità stessa della città e la qualità della vita dei suoi abitanti.

Montecatini Terme, per sua storia e vocazione, è una città che dovrebbe basare il proprio sviluppo su valori come il benessere, la quiete, la vivibilità degli spazi pubblici e la tutela del proprio patrimonio paesaggistico e termale. La riapertura domenicale della **ZTL** va nella direzione opposta: favorisce l'ingresso indiscriminato del traffico motorizzato nel cuore urbano, aumenta il rumore, peggiora la qualità dell'aria e rende meno sicuri gli spazi destinati alla socialità e alla mobilità dolce. Non si comprendono, inoltre, i vantaggi per il commercio quando, di fatto, la carenza di stalli disponibili nell'area centrale costringe comunque i visitatori a ricorrere ai parcheggi più esterni rispetto al centro.

Le aree pedonalizzate sono universalmente riconosciute come strumenti efficaci per rendere i centri più



Montecatini T., corso G. Matteotti con ZTL aperta.

attrattivi, più vivibili e più sostenibili. In molte città italiane ed europee, la chiusura al traffico dei centri storici ha portato benefici tangibili non solo ai residenti, ma anche ai commercianti: un ambiente piacevole, tranquillo e ben curato richama infatti visitatori più attenti, più rispettosi e più propensi a godere delle offerte culturali e commerciali locali. Al contrario, il ritorno delle auto nel centro di Montecatini rappresenta un passo indietro, che rischia di allontanare proprio quel turismo attento al benessere e al relax di cui la città avrebbe invece bisogno per rilanciare la propria immagine.

Vogliamo anche ricordare che in occasione di un incontro preelettorale di **Italia Nostra** con il candidato sindaco fu invece condivisa la necessità di dotare Montecatini di una vera area **ZTL**, capace di restituire alla città una identità collegata al bene-stare per i suoi abitanti e per i turisti ([clicca qui](#)).

Una città che aspira a essere luogo di cura, rigenerazione e qualità della vita non può permettersi, infatti, di sacrificare i suoi spazi più preziosi al traffico veicolare, nemmeno in via sperimentale. Puntare su pedonalità, verde, cultura e mobilità sostenibile è l'unica strada per costruire un futuro coerente con la storia e le potenzialità di Montecatini Terme.



Montecatini Terme, corso G. Matteotti in un pomeriggio festivo di diversi anni fa.

Italia Nostra incontra Antonio Mariotti

presidente dell'Associazione "Amici della musica", per parlare di cultura e di bellezza della città di Montecatini Terme

a cura di **Iliana Parenti**

La passata tradizione operistica ritorna nella città di Montecatini con l'organizzazione del "Festival della lirica" grazie all'impegno di Mariotti, presidente dell'associazione "Amici della Musica", e la grandezza del melodramma si unisce alla bellezza dei luoghi, il teatro Verdi e lo scenario delle terme Tettuccio, gioiello liberty di pregio.

Lo scorso anno a dicembre è andata in scena la *Turandot* e i suoi finali; quest'anno un ricco calendario ha proposto il confronto fra la *Bohème* melodica di Puccini e quella verista di Leoncavallo, ha celebrato Ruggero Leoncavallo con *I Pagliacci* e *l'Edipo re*, composta proprio a Montecatini, ha omaggiato Mozart e il granduca Pietro Leopoldo.

Il dramma ottocentesco della gelosia ne *I pagliacci*, coniugandosi con il tema tristemente contemporaneo del femminicidio, ha avviato un dibattito in un convegno sulla donna violata nella storia dell'opera.

Il progetto di Antonio Mariotti, di Fabrizio Moschini quale direttore artistico e dell'Associazione, d'intesa con l'Amministrazione comunale, vuole promuovere la lirica come presenza costante nel panorama culturale di Montecatini con un festival annuale a dicembre e ulteriori appuntamenti nel corso dell'anno.

Il Presidente auspica un festival di settore, che nel tempo possa equipararsi a quelli di Torre del Lago, Pesaro e Spoleto e possa traghettare l'opera lirica con i suoi grandi autori e i suoi celebri titoli a Montecatini Terme per i cittadini e tutti gli appassionati, facendone la "Città della musica".

Mariotti spera poi che questi eventi culturali possano avvicinare la musica lirica al pubblico giovane



Antonio Mariotti.

con un coinvolgimento sempre maggiore da parte di docenti e ragazzi delle scuole: ad oggi c'è stata la partecipazione di alcune scolaresche, purtroppo non di Montecatini.

Antonio Mariotti, in qualità di imprenditore e vicepresidente di Federalberghi Apam, è stato poi interpellato sul presente e sul futuro della città ed egli ha posto fiducia su due aspetti: il riconoscimento Unesco che, a suo avviso, sarà uno stimolo per la tutela e la crescita del territorio con sempre più effetti nel tempo; la nascita della DMO (Destination Management Organization), che, unendo pubblico e privato e cooperando con le associazioni, potrà gestire con migliori strategie le risorse termali e culturali, aumentarne la visibilità e rilanciare un turismo di qualità e sostenibile.

Italia Nostra dal canto suo non ha mancato di evidenziare alcune criticità, fra cui una modernizzazione non adeguata della dotazione infrastrutturale e le scelte ultime sulla viabilità. In particolare si è fatto riferimento alla decisione dell'Amministrazione comunale di sperimentare la riapertura della ZTL che mette in discussione l'identità stessa di Montecatini: una città dove ricercare e ricreare uno *slow living* rigeneratore, un modello vincente, che prende le distanze dallo stress delle aree metropolitane. Mariotti ha rimarcato tuttavia la sua visione positiva come uomo e come imprenditore nel futuro della città. E, nel ringraziarlo per il contributo culturale offerto con il festival musicale, noi ci auguriamo che abbia ragione.



Montecatini Terme, Caffè del Tettuccio, Festival della lirica, un momento del concerto.

Atti del convegno. Alcune riflessioni

a cura di **Sandra Lotti**

<https://www.italianostra-valdinievole.it/wp-content/uploads/2025/10/Pistoia-citta-culturale-per-il-web.pdf>

È certamente noto ai lettori che la nostra Sezione, nella fattispecie con il contributo determinante del Gruppo pistoiese, ha promosso il progetto “Pistoia città culturale, tutela e valorizzazione”, una ricerca basata sulla modalità dell’ascolto allargato della cittadinanza attraverso testimoni privilegiati, quali docenti, operatori culturali, cultori del settore e studenti dell’ultimo anno del Liceo Artistico “Petrocchi”, da cui è sostanzialmente emerso un desiderio di novità, di esperienze nuove e coinvolgenti.

Un ringraziamento è doveroso a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione del progetto.

Segnaliamo, con piacere, che ancora una volta la scuola ha reagito bene a queste opportunità per l’ingegnosità e la qualità delle proposte offerte. Auspiciamo che l’apertura delle Istituzioni scolastiche verso la comunità culturale si sviluppi ulteriormente.

È stato un lavoro impegnativo, che ha però dato risultati da tutti definiti interessanti dal punto di vista sociale e culturale in senso lato: perciò i dati emersi non possono – a nostro parere – essere archiviati *sic et simpliciter* come documento di studio, ma dovrebbero offrire la base di partenza per un’ampia discussione, nella quale coinvolgere altre importanti Istituzioni .

Lo scopo fondamentale di **Italia Nostra** (tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione) può essere infatti più compiutamente raggiunto attraverso la promozione di una cittadinanza consapevole, che sappia trasformare le proprie ricchezze in occasioni di sviluppo economico e di crescita sociale. Questo esito può essere raggiunto anche attraverso ambiti progettuali integrati, che si muovano in due direzioni: valorizzazione delle eccellenze artistiche e monumentali, per attrarre sempre più turisti, offerta di un ventaglio di occasioni/eventi, affinché i pistoiesi vivano la loro città nella pienezza delle sue potenzialità.

Siamo fiduciosi che il nostro lavoro ed il nostro appello non rimarranno inascoltati e rimaniamo a disposizione di coloro che vorranno cooperare in tal senso.

Italia Nostra: una sfida condivisa per la tutela e la valorizzazione di Pistoia città culturale

di Antonio Fiorentino, Italo Mariotti, Lauro Michelotti

La ricerca "Pistoia città culturale, tutela e valorizzazione", promossa dalla sezione di **Italia Nostra Valdinievole-Pistoia**, sembra essere giunta a conclusione.

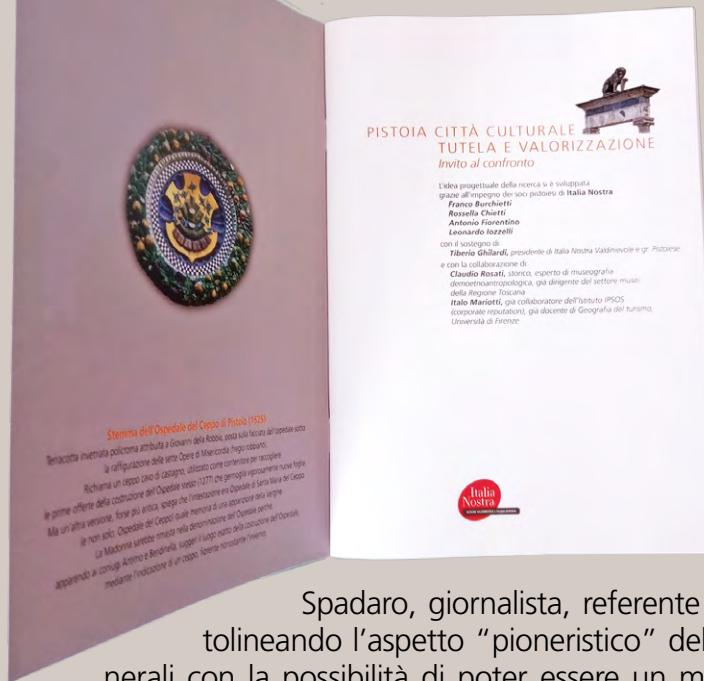
È stata una prima occasione in cui operatori qualificati hanno potuto ascoltare la voce dei cittadini. In un periodo storico, caratterizzato dalla progressiva smaterializzazione dei rapporti personali, la nostra ricerca ha promosso un "ascolto allargato" per testare il *sentiment* di un campione significativo della cittadinanza attiva rispetto ai problemi di Pistoia, città dalle indiscutibili aspirazioni culturali.

Si è trattato di un progetto che ci ha impegnato a partire dal febbraio del 2025 con la definizione, distribuzione ed elaborazione di un questionario, cuore della nostra indagine storico-culturale.

I risultati sono stati presentati a maggio dello stesso anno nella prestigiosa sede della biblioteca San Giorgio di Pistoia, coinvolgendo le associazioni culturali che da anni operano su temi affini e che hanno commentato e arricchito la nostra proposta con contributi significativi.



Copertina cartacea degli Atti del Convegno.



Per questo pensiamo che questi campi di ricerca possano essere un terreno comune di riferimento per la prosecuzione di una collaborazione, sia sul piano della ricerca storica che su quello propositivo. La pubblicazione del nostro studio, sia in formato digitale che cartaceo, (*nella foto pagine interne della pubblicazione cartacea*) rappresenta oggi solo una tappa, e ci teniamo a sottolinearlo, di una iniziativa che si muove

all'interno di una comune sfida in cui i numerosi soggetti che operano nel nostro territorio potrebbero affermarsi come i protagonisti di una sinergia culturale e operativa, non solo teorica ma realmente efficace.

Una sfida ancora in gran parte da affrontare, che richiede peraltro l'adozione di una logica operativa e progettuale molto attenta alla complessità delle questioni in gioco, da quelle culturali, ambientali a quelle sociali, da quelle finanziarie a quelle normative.

I primi risultati non si sono fatti attendere, così come sono stati ampiamente illustrati nella nostra pubblicazione e nei commenti che essa ha sollecitato.

Spadaro, giornalista, referente "social" nazionale di **Italia Nostra**, che, sottolineando l'aspetto "pionieristico" della nostra inchiesta, ne evidenzia i caratteri generali con la possibilità di poter essere un modello di riferimento in altri ambiti territoriali. (<https://www.italianostra.org/sezioni-e-consigli-regionali/toscana/valdinievole/pistoia-citta-cultura-le-tutela-e-valorizzazione-3/>).

Rigenerare, proteggere, educare: le direzioni tracciate dal congresso di Italia Nostra

a cura di **Tiberio Ghilardi**, presidente della sezione

Il recente Congresso Nazionale di **Italia Nostra**, svoltosi a Roma dal 28 al 30 ottobre 2025, ha avuto un valore particolarmente significativo: non solo è servito a rilanciare le nostre battaglie per tutela del patrimonio, paesaggio e ambiente, ma ha anche celebrato un traguardo importante, i 70 anni dalla fondazione dell'Associazione.

Durante la giornata centrale del 29 ottobre si sono svolti gli otto tavoli di lavoro paralleli, che hanno scandito il programma di confronto e futuro impegno per il Paese. I temi affrontati sono stati:

- Tutela dei beni culturali e del paesaggio
- Rigenerezione urbana
- Siti UNESCO
- Tutela del territorio e dissesto idrogeologico
- Parchi naturali e aree protette
- Transizione energetica
- Tutela dei borghi storici
- Educazione al patrimonio culturale e al paesaggio

Alla conclusione del Congresso – come segno di riconoscimento dell'impegno dell'Associazione – una delegazione di soci ha ricevuto l'onore di essere accolta in udienza papale da Papa Leone XIV presso il Vaticano.

Pochi giorni dopo, i vertici di **Italia Nostra** sono stati ricevuti anche dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un incontro che ha sottolineato l'alta considerazione istituzionale per la nostra attività di tutela del patrimonio e dell'ambiente.

Per la sezione Valdinievole-Pistoia, queste celebrazioni e riconoscimenti nazionali rappresentano



da 70 anni
custodi
della bellezza
dell'Italia

motivo di orgoglio e forte responsabilità: guardiamo al futuro con rinnovata motivazione e la consapevolezza che la nostra missione – proteggere la bellezza, la memoria, l'identità del territorio – è più attuale che mai.

E proprio in occasione delle prossime festività, nel rivolgere a tutti i soci, sostenitori e amici i nostri più sinceri auguri, auspichiamo che questo momento di festa sia anche l'occasione per guardare avanti, con energie nuove, a un impegno collettivo per la tutela del nostro prezioso, ma anche fragile territorio.



Un momento del congresso.

Un momento del congresso.

SINTESI DELLE PROPOSTE E RACCOMANDAZIONI EMERSE DAI TAVOLI DI LAVORO

Tutela dei beni culturali e del paesaggio

- È stata rilanciata la necessità di rafforzare la normativa e le tutele previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, per fare fronte alle crescenti pressioni sul territorio, e si è segnalata l'urgenza di una sua più efficace applicazione contro trasformazioni urbanistiche o infrastrutturali invasive.
- Un'attenzione particolare è stata posta al ruolo delle soprintendenze e degli enti di tutela: serve un loro potenziamento, anche attraverso risorse e mezzi che permettano interventi più rapidi e puntuali.
- È stato ribadito che “paesaggio”, “cultura” e “natura” vanno tutelati in modo integrato e non separato, in linea con la missione storica dell’Associazione.

Rigenerazione urbana

- Nel tavolo sulla rigenerazione urbana si è sottolineata l'importanza di interventi di riqualificazione che rispettino la memoria storica e identitaria dei centri, evitando soluzioni puramente speculative o di mera “costruzione nuova”.
- Si è proposto che le amministrazioni locali e regionali adottino piani urbanistici in grado di coniugare funzionalità e qualità storica/ambientale, con un approccio che valorizzi il patrimonio esistente.

Siti UNESCO

- Adottare una vigilanza attiva sui siti riconosciuti dall'UNESCO, per garantire che i piani di gestione e le politiche di valorizzazione non compromettano integrità, autenticità e sostenibilità.
- Rafforzare la collaborazione con soggetti europei – per esempio, come la Europa Nostra – per garantire che le politiche di tutela e valorizzazione seguano standard internazionali condivisi.

Tutela del territorio e dissesto idrogeologico

- È stata evidenziata l'urgenza di politiche di prevenzione e manutenzione del territorio per fronteggiare rischi sempre più intensi di dissesto, frane, alluvioni: un impegno sul lungo termine che richiede pianificazione e risorse stabili.
- Si è posto l'accento sull'importanza di individuare dove finisce la gestione delle emergenze e dove invece deve iniziare una cura ordinaria del territorio: la “normalità” deve includere la tutela del suolo e della stabilità ambientale.

Parchi naturali e aree protette / Biodiversità e natura

- Si rilancia il valore dei parchi e delle aree protette come strumenti essenziali per la conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici.
- È stata sottolineata la necessità di aggiornare e rafforzare le leggi che regolano i parchi e le aree protette, con piani di gestione più efficaci e coordinati.
- Nella logica di tutela integrata, si è proposto che ogni progetto di sviluppo territoriale (turistico, infrastrutturale, ecc.) sia valutato anche in termini di impatto sull'ambiente naturale e sulla biodiversità.

Transizione energetica

- Si è richiamata l'attenzione sulla necessità che la transizione energetica – pur prioritaria – non diventi motivo di degrado territoriale o paesaggistico: serve una pianificazione accorta che armonizzi esigenze ambientali e paesaggistiche.
- È emersa la raccomandazione di promuovere energie rinnovabili in modo sostenibile e compatibile con i contesti storico-naturali e il paesaggio, evitando impatti visivi e ambientali non controllati.

Tutela dei borghi storici

- Tra gli obiettivi indicati: contrastare lo spopolamento e il degrado dei borghi, favorendo politiche di valorizzazione, non solo turistica, ma anche sociale, culturale, di manutenzione e recupero.
- Incentivare un turismo sostenibile e responsabile nei borghi, che rispetti le comunità locali e l'identità storica, e che non degradi il patrimonio architettonico o paesaggistico.

Educazione al patrimonio culturale e al paesaggio

- Promuovere percorsi educativi che sensibilizzino cittadini – e in particolare giovani – sul valore del patrimonio culturale e naturale, come elemento di identità, bellezza e responsabilità collettiva.
- Incentivare la collaborazione con scuole, università e istituzioni culturali per diffondere consapevolezza e conoscenza sulla tutela del paesaggio, dell'ambiente e del patrimonio storico.



*Grandi auguri
di Buone Feste
e un sereno
Anno Nuovo*



Ci rivedremo nel 2026



Restiamo in contatto, conoscere permette di difendere e tutelare:

Se vi va scriveteci in Redazione: lottisandra@virgilio.it - italo.mariotti1@gmail.com - tiberio.ghilardi@gmail.com

Visita il nostro sito: www.italianostra-valdinievole.it